15-SET-2026
da pag. 16 / foglio 1 / 2

Gazzetta del Sud

Quotidiano - Dir. Resp.: Nino Rizzo Nervo
Tiratura: 8845 Diffusione: 6617 Lettori: 197000 (Data Stampa 0000864)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 864 Dati Stampa 864

Dopo l'arresto di due giovani

Palermo, assalto ai poliziotti: circondati e presi a sassate

Un centinaio di persone ha scatenato la guerriglia urbana: otto agenti feriti.

Bloccano una gara illegale di moto Agenti bersagli di una folla inferocita

Un centinaio di persone ha scatenato la guerriglia urbana contro i poliziotti (8 feriti) per impedire l'arresto dei tre motociclisti. La preoccupazione dei sindacati: qui è in gioco la credibilità dello Stato

Virgilio Fagone

PALERMO

Una notte di tensione e di violenza a Palermo, nel quartiere Falsomiele, dove i poliziotti intervenuti per interrompere una corsa clandestina tra moto sono stati accerchiati e aggrediti con un fitto lancio di sassi e di oggetti. Gli agenti sono stati costretti a esplodere diversi colpi di pistola in aria nel tentativo di disperdere la folla inferocita e, alla fine, due dei fuggitivi sono stati fermati, mentre otto poliziotti sono rimasti feriti (prognosi tra sette e cinque giorni) e due volanti hanno riportato seri danni.

Sulla turbolenta nottata è stata aperta un'inchiesta e sono in corso le indagini per individuare i tanti (circa un centinaio) che hanno ostacolato l'intervento delle forze dell'ordine. Bloccati in un casolare di largo dei Pinguini, dove sono stati trovati cocaina, hashish, una grossa somma di denaro e una pistola scacciacani, i due arrestati hanno 52 e 27 anni.

L'intervento delle pattuglie è cominciato in via dell'Airone, quando tre moto di grossa cilindrata senza targa sono state intercettate mentre correvano lungo le strade del quartiere trasformate in pista (uno dei conducenti è stato riconosciuto perché sorpreso in passato a guidare senza patente). Ne è nato un inseguimento e i motociclisti in fuga con manovre spericolate a tutta velocità hanno provato a seminare gli agenti.

La corsa è finita in quello che nel quartiere è conosciuto come il budello di largo dei Pinguini, dove i fuggitivi, ormai braccati, si sono nascosti in un casolare. Diversi residenti si sono riversati in strada ed è scoppiata la guerriglia. I poliziotti hanno richiesto l'aiuto dei carabinieri e sul posto sono giunte diverse pattuglie. Poi è stata la volta delle ambulanze per dare soccorso agli agenti feriti.

Il racconto della notte di violenza lo fanno i sindacati di polizia. «Hanno lanciato di tutto contro i nostri ragazzi: pali di ferro, tavoli, sedie, pietre e uno di loro brandiva addirittura un'arma – dice Felice Romano, segretario del Siulp –. Uno scenario che non può rappresentare la nostra realtà lavorativa, in un paese democratico come il nostro, giacché tali scene evocano una vera e propria guerriglia civile, un attacco al cuore dello Stato democratico per affermare l'antistato sulla nostra civile convivenza. Una devastazione scatenata dai cittadini e non dai malviventi e i colleghi alla fine hanno dovuto sparare alcuni colpi in aria per tentare di frenare tale a guerriglia – aggiunge –.È arrivato il momento di fermarsi perché questa è oramai diventata una triste costante in alcune zone: quella cioè di cittadini che si lanciano a difesa dei malviventi».

Per Giuseppe Coco, segretario del Sap, «i sassi contro i colleghi sono sassi contro lo Stato, sono il frutto di un senso di impunità che si sta sviluppando in una fetta della popolazione che non riconosce più chi cerca di garantire la sicurezza e una convivenza civile. La violenta aggressione dell'altra notte contro polizia e carabinieri, domani può essere contro un medico o un insegnante, contro chiunque lavori per il bene della società, della democrazia e della libertà di questo Paese». Condanna è stata espressa anche da Uil Polizia, Silp Cgil, Cisl e Coisp, che, per bocca del segretario Domenico Pianese, dice: «È un vero e proprio atto di guerri-

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS864 - S.3373 - SL_SIC

15-SET-2026
da pag. 16 / foglio 2 / 2

Gazzetta del Sud

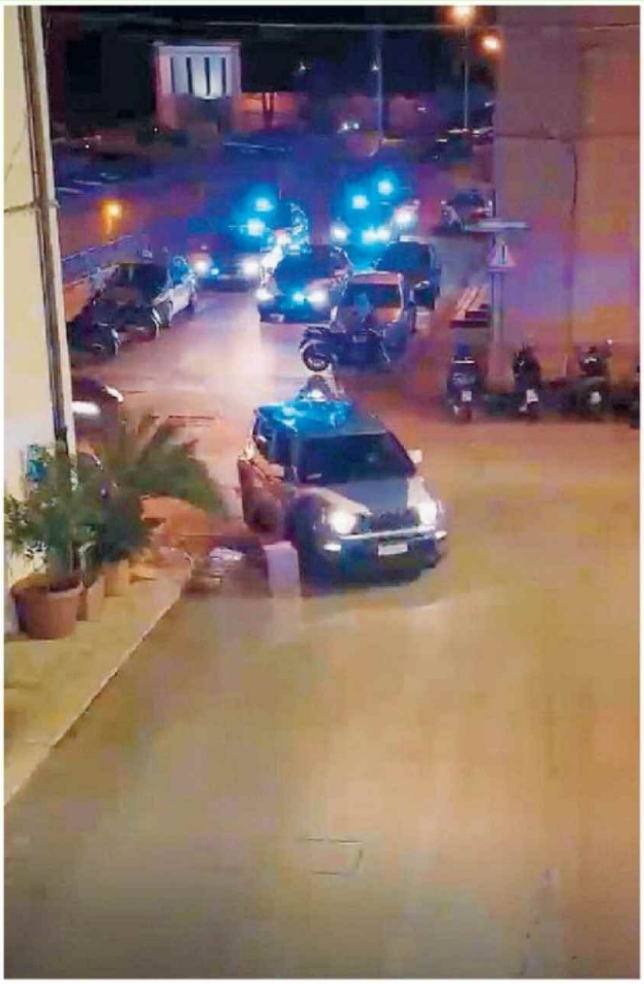
Quotidiano - Dir. Resp.: Nino Rizzo Nervo
Tiratura: 8845 Diffusione: 6617 Lettori: 197000 (Data Stampa 0000864)

DATA STAMPA
45° Anniversario

glia urbana contro lo Stato e le istituzioni».

Per il presidente della Regione Renato Schifani «aggredire uomini dello Stato significa colpire le istituzioni e mettere in discussione le regole della convivenza civile». Per il sindaco Roberto Lagalla, «è un episodio gravissimo, che condanno con fermezza. Esprimo la mia piena solidarietà agli agenti rimasti feriti mentre svolgevano il proprio dovere e agli operatori delle forze dell'ordine che sono intervenuti per riportare la situazione sotto controllo».

Solidarietà agli agenti feriti è stata espressa anche dai parlamentari nazionali e regionali dei Cinque Stelle, dagli espondenti di Fdi Alessandro Aricò, Raoul Russo e Antonio Rini, dai parlamentari di Fi Licia Ronzulli e Giorgio Mulè. Che definiscono gravisismi i fatti di Falsomiele.



Lanciati pali di ferro, tavoli, sedie e pietre contro gli esponenti delle forze dell'ordine costretti a sparare in aria

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS864 - S.3373 - SL_SIC